

COMUNE DI LAZZATE

Provincia di Monza e Brianza



Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 06.05.2014

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 27.02.2026

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e finalità del regolamento	3
Articolo 2 - Funzioni... ..	3
Articolo 3 - Deleghe.....	3
Articolo 4 - Luogo della celebrazione	3
Articolo 5 - Richiesta della celebrazione.....	4
Articolo 6 - Giornate ed orario di celebrazione	4
Articolo 7 - Organizzazione del servizio.....	4
Articolo 8 - Allestimento della sala.....	5
Articolo 9 - Prescrizioni per l'utilizzo	5
Articolo 10 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete	5
Articolo 11 - Matrimonio per delega... ..	6
Articolo 12 - Formalità preliminari alla celebrazione.....	6
Articolo 13 - Costo del servizio.....	6
Articolo 14 - Disposizioni finali... ..	7
Articolo 15 - Entrata in vigore	7

- *ALLEGATO "A"* - TARIFFE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE
- *ALLEGATO "B"* - DOMANDA DI PRENOTAZIONE SALA PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE

Articolo 1 - Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'articolo 106 all'articolo 116 del codice civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 3.11.2000, n. 396).

Articolo 2 - Funzioni

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Comunale.

Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. Trattasi, in questo ultimo caso, di ipotesi residuali, destinate a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze che vanno, di volta in volta, autorizzate dal Sindaco sulla base di richieste adeguatamente motivate presentate dai nubendi.

Articolo 3 - Deleghe

Tra le motivazioni di necessità o convenienza per far luogo, ai sensi dell'art. 109 del codice civile, alla richiesta di celebrazione in altro Comune non rientrano i diversi orari in cui altri Comuni consentono la celebrazione dei matrimoni.

Articolo 4 - Luogo della celebrazione

Il matrimonio civile viene celebrato, pubblicamente, nel giorno indicato dalle parti, stante la disponibilità delle sale sottoindicate, che costituiscono ad ogni effetto "Casa Comunale":

- **Arengario "Carlo Cattaneo"**, sede del Consiglio Comunale, sito in piazza Papa Giovanni Paolo II
- **Palazzo Comunale**, sito in Piazzetta Cesarino Monti
- **Sala esterna** distaccata istituita presso Villa "Le Libellule", sita in Via Silvio Pellico 60 - Lazzate, limitatamente agli spazi individuati per la celebrazione.

La celebrazione fuori dalla "Casa Comunale" e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile. In questi casi è applicata la gratuità della tariffa.

Articolo 5 - Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione di matrimonio va presentata all'ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i nubendi che dovrà contenere le loro generalità, la data, l'ora del matrimonio e la scelta del regime patrimoniale.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di

matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. del D.P.R. 396 del 03-11-2000.

Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio si considererà come non avvenuta.

Articolo 6 - Giornate ed orario di celebrazione

Il matrimonio civile è celebrato, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio del personale addetto all'Ufficio di Stato Civile.

La celebrazione del matrimonio fuori dall'orario di servizio può avvenire, su domanda comunque subordinato alla disponibilità del Sindaco o del Suo delegato alla celebrazione e della sala, compatibilmente con le esigenze istituzionali, in base alla scelta dei nubendi.

Le celebrazioni sono comunque sospese durante le seguenti festività e giornate:

- 1 e 6 Gennaio
- la domenica di Pasqua e il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo)
- 25 Aprile
- 1° Maggio
- 2 Giugno
- 10 Agosto (festa del Patrono)
- 15 Agosto
- 1° Novembre
- 8 Dicembre
- 25, 26 Dicembre.
- in occasione delle consultazioni elettorali

Per particolari esigenze, debitamente motivate e salvo verifica delle disponibilità del Sindaco o suo delegato e delle strutture, sarà comunque possibile derogare al comma precedente.

Articolo 7 - Organizzazione del servizio

L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile, in collaborazione con la Segreteria del Sindaco relativamente all'utilizzo delle sale.

La visita delle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni civili, potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento al fine di non interferire con eventuali altre attività istituzionali.

La richiesta relativa all'uso della sala dell'Arengario "Carlo Cattaneo" o della Sala di Villa "Le Libellule" deve essere inoltrata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data del matrimonio all'Ufficio di Stato Civile dai nubendi.

L'Ufficio di Stato Civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà nel modo o nella forma ritenuta più rapida le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

La prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio non sarà tuttavia effettiva

fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio di Stato Civile.

Il pagamento della tariffa prevista per la celebrazione del matrimonio civile dovrà essere effettuato, nelle modalità telematiche previste dalla legge, all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Lazzate.

Il mancato pagamento entro il termine di 5 (cinque) giorni all'autorizzazione costituisce implicita rinuncia da parte dei richiedenti.

L'Ufficio di Stato Civile impartirà, in coordinamento con gli altri Uffici Comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Articolo 8 - Allestimento della sala

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala con ulteriori addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

Il Comune di Lazzate si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti e degli oggetti abbandonati all'interno della sala stessa. Per la Sede esterna distaccata, la responsabilità degli allestimenti e della sicurezza dei locali ricade esclusivamente sulla proprietà della struttura e sui nubendi.

Articolo 9 - Prescrizioni dell'utilizzo

È fatto divieto il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e nelle sue immediate adiacenze.

Qualora venga trasgredita tale disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente come indicato nel precedente comma.

Articolo 10 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'ufficiale dello stato civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana. Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete così come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi.

Il costo della prestazione rimane a carico dei richiedenti.

Articolo 11 - Matrimonio per delega

Nel caso il matrimonio avvenga per delega di altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione con le medesime modalità indicate negli articoli 5 e segg. con anticipo di almeno 60 (sessanta) giorni.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.

Per il matrimonio celebrato per delega i nubendi dovranno produrre almeno 7 (sette) giorni prima della data di celebrazione, salvo diverso accordo con l'ufficiale di stato civile, la seguente documentazione:

- delega del comune richiedente;
- fotocopia dei documenti di identità dei nubendi;
- fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
- conferma del regime patrimoniale già a suo tempo sottoscritto con apposito modulo predisposto dall'ufficio.

Articolo 12 - Formalità preliminari alla celebrazione

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai nubendi, due testimoni maggiorenni (anche parenti), muniti di documento di identità in corso di validità.

Almeno 7 (sette) giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare all'Ufficio di stato civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.

In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime patrimoniale, gli sposi devono comunicare la variazione tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

Articolo 13 - Costo del servizio

Le tariffe, in sede di prima applicazione, sono quelle riportate nell' *ALLEGATO "A"* e saranno successivamente determinate ed aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.).

L'importo della tariffa sarà diversificato a seconda della residenza o meno nel Comune di Lazzate di almeno uno dei nubendi, del luogo e dell'orario scelto per la celebrazione.

Ai fini dell'applicazione delle tariffe del servizio sono equiparati ai residenti, coloro i quali sono già stati residenti, o almeno uno dei nubendi, nel Comune di Lazzate negli ultimi due anni antecedenti alla data della richiesta

Nulla è dovuto per la celebrazione dei matrimoni civili nel Palazzo Comunale, sito in piazzetta Cesarino Monti, per i richiedenti residenti nel Comune di Lazzate, o almeno uno dei nubendi, in quanto sede istituzionale all'uopo preposta purché la stessa avvenga durante negli orari di servizio del personale addetto all'Ufficio di Stato Civile. Qualora gli stessi abbiano espressamente richiesto che la celebrazione abbia luogo al di fuori degli orari dell'importo della tariffa di cui all'*ALLEGATO "A"*.

Sono comunque assoggettati a pagamento i matrimoni celebrati per delega sia che si celebrino nel Palazzo Comunale sia nella sala dell'Arengario "Carlo Cattaneo" che presso Villa "Le Libellule".

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte, in relazione ai servizi non prestati.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile al richiedente.

Articolo 14 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia e più precisamente:

- Codice Civile
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Statuto Comunale.

Articolo 15 – Entrata in vigore

Dall'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le disposizioni precedenti con esso contrastanti.

Per le richieste di celebrazione di matrimonio civile protocollate dal Comune di Lazzate entro la data di entrata in vigore del presente regolamento, non verrà applicata la normativa in oggetto.

ALLEGATO "A"

TARIFFE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE

NUBENDI	Palazzo Comunale <i>Piazzetta Cesarino Monti</i>	Arengario "Carlo Cattaneo" <i>piazza Papa Giovanni Paolo II</i>	Sede esterna
Residenti nel Comune almeno uno dei due richiedenti <i>Orari addetti Ufficio di Stato Civile</i>	GRATUITO	€ 300,00	€ 300,00
Non residenti nel Comune <i>Orari Ufficio di Stato Civile</i>	€ 150,00	€ 500,00	€ 500,00

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PRENOTAZIONE SALA PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE

All'ufficio di Stato Civile

Del Comune di Lazzate

Il sottoscritto _____

nato a _____

il _____

resid. in _____

via _____

codice fiscale _____

cittadino _____

La sottoscritta _____

nato a _____

il _____

resid. in _____

via _____

codice fiscale _____

cittadina _____

in relazione al matrimonio che intendono contrarre **CHIEDONO** che la celebrazione del matrimonio abbia luogo:

il giorno _____ alle ore _____

previa autorizzazione dell'Ufficio di Stato Civile presso:

- ☐ **Palazzo Comunale** – piazzetta Cesarino Monti
- ☐ **Arengario "Carlo Cattaneo"** - piazza Papa Giovanni Paolo II
- ☐ **Sala esterna c/o Villa Le Libellule – via Pellico 60**

TARIFFA: _____ €

Ai sensi dell'ALLEGATO "A" del "Regolamento per le celebrazioni dei matrimoni civili"

I sottoscritti **DICHIARANO** inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura secondo quanto previsto dal Regolamento stesso.

Lazzate, lì _____

FIRMA DEI NUBENDI

COMUNE DI LAZZATE - SERVIZIO DI STATO CIVILE

Vista la richiesta relativa alla celebrazione di matrimonio di cui sopra;

Sentito l'Ufficiale dello Stato Civile;

Visto il calendario delle celebrazioni, già autorizzate, depositato presso lo scrivente Ufficio si esprime parere **FAVOREVOLE / CONTRARIO (1)**

alla celebrazione del matrimonio di cui alla presente richiesta.

(1) per la/le seguente/i motivazione/i

L'Ufficiale di Stato Civile